COMUNE di MARMIROLO
Provincia di MANTOVA

Codice Ente N. 10851

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 DEL 26 Novembre 2013

OGGETTO: "COVENANT OF MAYORS" (PATTO DEI SINDACI) - APPROVAZIONE PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (SEAP).

Il giorno 26/11/2013 alle ore 19:00 presso questa Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

1)	RASORI PAOLO - SINDACO	Presidente
2)	LUCCHINI LORENZO	Consigliere
3)	STANGHELLINI PAOLO ASSESSORE	Consigliere
4)	MISCHI RENATO	Consigliere
5)	SIGNORINI MAURIZIO	Consigliere
6)	GHINGO FABIO FRANCESCO	Consigliere
7)	MORTARA CLAUDIO	Consigliere
8)	MILANI MATTEO	Consigliere
9)	CARAMASCHI FEDERICA	Consigliere
10)	ROSSI TIBERIO	Consigliere
11)	BORNOFFI CINZIA BEATRICE	Consigliere
12)	LOMBARDI LUISA	Consigliere
13)	LANFREDI FRANCESCO	Consigliere
14)	LOVATTI BRUNA	Consigliere
15)	BARALDI GILBERTO	Consigliere
16)	CAROLLO ALBERTO	Consigliere
17)	ROSSI PAOLO	Consigliere

Partecipa alla riunione l'Assessore Esterno GHINGO GLORIA

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione:

ROSSI PAOLO - - - -

Partecipa alla riunione, ai sensi dell'art. 97 comma 4, D. Lgs. 267/2000, **AVANZINI DR. GABRIELE**, Segretario Comunale.

Presiede **RASORI PAOLO - SINDACO**

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco chiede al Consiglio Comunale l'inversione dell'Ordine del Giorno per i punti 3 e 4, in quanto è presente in aula il tecnico della ditta Cavaggioni, Dr. Andrea Giusti che avrà il compito di illustrare il PAES, consentendo quindi di poterlo liberare dall'impegno il prima possibile.

Tutti i Consiglieri approvano.

Il Sindaco, avuto la risposta affermativa dal Consiglio Comunale sull'alternanza dei punti 3 e 4 dell'Ordine del Giorno, introduce l'argomento, dal punto di vista generale, sostenendo che trattasi di un progetto che parte da lontano basandosi sulle decisioni stabilite dal trattato di Kyoto sul risparmio energetico. Da qui discende tutta una serie di normative, prima comunitarie e successivamente di altra natura che portano alla possibilità di fare piani e di aderire al cosiddetto "Patto dei Sindaci". Sono iniziative che portano a Piani di risparmio energetico per avere finanziamenti da Bruxelles, per poter poi fare le opere inserite nel Piano. Il Sindaco precisa inoltre che si è aderito al "Patto dei Sindaci" con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 11/02/2013, come ci veniva chiesto in quel momento. Si è aderito anche ad una iniziativa che vede come capofila il Comune di Virgilio e altri 17 Comuni dell'alto mantovano e non, che si sono uniti per portare avanti questi Piani nei confronti della Comunità Europea per poter accedere a dei finanziamenti per fare i lavori che si andavano poi ad identificare. Quindi, il Sindaco, ritiene che fosse doveroso da parte di questa Amministrazione presentare il Piano d'Azione per L'energia Sostenibile (PAES), per poterlo poi, insieme agli altri 17 Comuni, inviarlo alla Comunità Europea per la presentazione in quella sede.
A questo punto il Sindaco passa la parola al tecnico della Ditta Cavaggioni, Dr. Giusti, che si appresta ad illustrare il Piano nei dettagli.

Il Tecnico **Dr. Andrea Giusti** illustra il piano sostenendo che: "*Il Patto dei Sindaci è un iniziativa nata a livello europeo nel 2008 con lo scopo di coinvolgere le varie municipalità politiche nella strategia verso sostenibilità ambientale ed energetica. Sono ormai oltre 5.000 le città europee che si sono impegnate e che hanno aderito a questa iniziativa che comporta l'impegno da parte di ogni comune a ridurre le emissioni prodotte sul proprio territorio di una quantità minima del 20% da oggi al 2020".*

Il Dr. Giusti procede quindi all'illustrazione del PAES precisando quanto segue: *"Il PAES si compone di una prima fase che è sostanzialmente un bilancio energetico comunale, cioè tutta l'energia che viene prodotta sul territorio e consumata sia dalle proprietà strettamente dell'Amministrazione, ma anche l'energia consumata anche dagli altri settori, come il settore residenziale, l'agricoltura, l'industria, i trasporti privati ecc..*
Una volta trovato il fabbisogno energetico comunale, prendendo come riferimento l'anno 2005 su cui viene calcolata la quota minima di risparmio del 20%, si è confrontato con il consumo energia del 2012 per avere la possibilità di capire come si stanno muovendo i vari consumi energetici.
Quindi analizzato il consumo di energia, si passa a calcolare le quantità di inquinanti emessi, in particolare di CO2 attraverso vari fattori di conversione. Quello che risulta dalla Bes-line è che il settore maggiormente energivoro, nel Comune di Marmirolo, è il settore residenziale dato il gran numero di edifici che fanno parte di questo ambito, seguito poi dall'industria, dal territorio e dai trasporti privati. Quindi nel 2005 il dato che emerge è che il Comune emette circa 53.000 tonnellate, poi leggermente calate nel 2012 e se si fa il rapporto emissione per abitante, si possono constatare circa 7 tonnellate di Anidride Carbonica all'anno per ogni abitante e se si fa un raffronto con l'emissione media in Lombardia, che è di 7,5, si vede che il Comune di Marmirolo è perfettamente in linea con le emissione regionali.

La seconda parte del PAES individua tutta una serie di interventi che servono per arrivare al 2020 a raggiungere l'obiettivo di riduzione. Sono interventi che vanno ad agire sul patrimonio della pubblica amministrazione, sull'edilizia residenziale, sulla mobilità e sull'implementazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, attraverso interventi diretti quali quelli sul patrimonio dell'Amministrazione e interventi indiretti che sono quelli che andranno a modificare il comportamento dei cittadini, come ad esempio un allegato energetico al Regolamento Edilizio.
Entrando più nello specifico degli interventi individuati insieme agli uffici tecnici e all'Amministrazione ci sono quelli che vanno a migliorare l'efficienza termica degli edifici, come ad esempio la sostituzione degli infissi obsoleti, coibentazione delle pareti oppure la sostituzione delle caldaie ormai datate, oppure un altro intervento importante sarà la riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica dalla quale si otterrà un importante risparmio energetico, ma anche, probabilmente, economico. Un'altra cosa importante è che ogni intervento produce sia un beneficio ambientale, ma ovviamente anche un risparmio energetico per il Comune che significa spendere di meno. Altri interventi previsti sono l'implementazione del percorso di piste ciclopedonali, la sostituzione delle auto datate dell'Amministrazione con auto ecologiche, realizzando gli "acquisti verdi" per l'Amministrazione, cioè privilegiando quei beni che hanno un filiera di produzione ecologica e installando degli impianti fotovoltaici o solari termici, come ad esempio nei centri sportivi dove vi è un grande consumo di acqua sanitaria.
Gli interventi indiretti invece, sono quelli che avranno un costo minore ma si auspica un beneficio maggiore perché vanno a coinvolgere la maggior parte dei consumi di energia e saranno, l'introduzione dell'allegato energetico al Regolamento Edilizio, che potrebbe prevedere dei bonus a vario titolo per chi costruisce in classi energetiche superiori rispetto a quelle previste dalla normativa. Altri interventi sono l'organizzazione di giornate educative nelle scuole, incontri per la cittadinanza. Questi sono interventi che verranno finanziati nell'ambito dell'iniziativa della Fondazione Cariplo. Altri interventi sono l'organizzazione di gruppi d'acquisto per fotovoltaico o per caldaie, in modo da dare la possibilità ai cittadini di poter acquistare insieme potendo quindi pagare di meno per l'installazione di queste tecnologie.
Anche l'aggregazione con il Comune di Virgilio può avere un ruolo importante per organizzare delle serate a vario titolo.
La sintesi di questi interventi si può dire che costituisce una serie di linee guida, assolutamente non vincolanti, nel monitoraggio che andrà fatto da qui al 2020 e se un intervento non sarà possibile effettuarlo, basterà spiegare all'Unione Europea il perché non si è fatto, per cui non è un Piano vincolante, ma di linee guida.
Riassumendo, il costo totale degli interventi è di circa 920.000 euro che dovranno produrre un risparmio di 36 mega watt ora ed un risparmio in termini economici di circa 68.000 euro, per un totale di abbattimento delle emissioni di quasi il 21% per cui l'obiettivo minimo è rispettato e superato".

Il Sindaco, ringrazia il Dr. Giusti, ribadendo che trattasi di un Piano molto impegnativo con un traguardo importante che prevede sia degli interventi diretti dell'Amministrazione con opere pubbliche, ma prevede anche una parte che riguarda lo stile di vita dei cittadini e sarà quindi importante sostenere delle sedute informative che portino a questo obiettivo in modo che cambi la cultura generale delle popolazioni nei confronti di questi problemi che a volte non sono presi nelle dovute considerazioni. Per cui, lo si fa con intendimento di riuscire ad arrivare all'obiettivo, sperando anche di riuscire ad avere un aiuto dalla Comunità Europea come ha già fatto negli scorsi anni per altri territori e quindi di poter avere anche delle risorse per affrontare l'attuazione di questo piano. Il fatto di essere assieme ad altri 17 Comuni della Provincia di Mantova, il Sindaco lo giudica un plus valore nei confronti della presentazione a livello comunitario, in quanto, evidentemente, più il territorio è ampio, più è popolato e più è coeso su questo obiettivo, sicuramente troverà maggiore assenso da parte delle autorità europee.

Il Consigliere **Stanghellini Paolo** interviene sostenendo che questi progetti non dovrebbero essere frutto di un "Patto dei Sindaci" ma dovrebbero essere calati dall'alto a livello nazionale, perché quando si sostiene che il Comune avrà un risparmio del 20% sulle emissioni e io come Comune di Marmirolo aderisco, mentre i comuni limitrofi non aderiscono, vengono a mancare tutti i vantaggi di questa iniziativa.

Il Dr. Andrea Giusti Andrea Giusti risponde al Consigliere Stanghellini precisando che, ovviamente, le emissioni non rimangono nel territorio comunale ma si spostano, per cui essere al centro di un territorio così non avrebbe senso. Tuttavia in Italia la maggior parte dei Comuni sta aderendo a questo tipo di progetti, in quanto sono oramai più di 2.500 e ritiene che alla fine aderiranno quasi tutti. Inoltre crede che la valenza di questo Piano e di questa iniziativa stia più che altro nel cominciare a muovere qualcosa con un valore divulgativo importante e proprio anche per migliorare l'efficienza del patrimonio comunale in quanto, probabilmente, se fosse "calato dall'alto", non si riuscirebbe a centrare bene le esigenze di ogni Comune, mentre lavorando a stretto contatto con l'Ufficio Tecnico si è potuto sviluppare un lavoro più particolareggiato analizzando edificio per edificio.

Il Sindaco interviene dando notizia che altri Comuni sono presenti in un'iniziativa a livello provinciale coordinata dall'Amministrazione Provinciale di Mantova e dall'Agenzia AGIRE, quindi vi è anche un'altra iniziativa che riguarda Mantova con un gruppo di Comuni e pertanto tutti si stanno muovendo in questa direzione.

Concluso il dibattito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che:

- il consumo di energia è in costante aumento nelle città e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate dall'uso dell'energia da parte dell'uomo;
- un'azione di contenimento delle emissioni risulta necessaria al fine di contribuire al raggiungimento delle emissioni di gas ad effetto serra per poter conseguire gli obiettivi che l'Unione Europea si è posta al 2020, e cioè una riduzione delle emissioni di CO2 del 20% aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile, necessarie per contrastare il cambiamento climatico, ricadono nelle competenze dei governi locali e comunali e, comunque, non sono perseguibili senza il supporto dei governi locali;
- la Commissione europea, il 29 gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana Europea energia sostenibile (EUSEW 2008), ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), un'iniziativa su base volontaria per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale;
- questa iniziativa, su base volontaria, impegna le città europee a predisporre un Piano di Azione vincolante con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica ed attuino programmi ad hoc *sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;*
- nell'ambito della Campagna SEE (campagna Energia Sostenibile per l'Europa) in Italia, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare coordinerà le azioni al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di città che si vorranno impegnare in obiettivi ambiziosi da realizzare entro il 2020;

- i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni, nonché mostrare esempi concreti, prefiggendosi di andare oltre gli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20%, attraverso l'attuazione di un ***Piano di Azione per l'Energia Sostenibile****;*
- il documento conosciuto come "Energia per un mondo che cambia", adottato durante il Consiglio Europeo del 9 marzo 2007, l'Unione Europea, nell'ambito degli impegni previsti per il conseguimento di quanto indicato nel Protocollo di Kyoto, ha individuato una serie di azioni volte ad assicurare sia l'approvvigionamento energetico dell'Unione sia la tutela dell'ambiente;
- in dettaglio gli obiettivi per l'Italia del Pacchetto Clima Energia, da applicare anche a livello locale, per il 2020 sono i seguenti:

- 13% riduzione delle emissioni di CO2 rispetto al 2005;
- *20% miglioramento dell'efficienza energetica rispetto al 2005;*
- *17% contributo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia.*

DATO ATTO che con Deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 11/02/2013 il Comune di Marmirolo ha confermato l'adesione al Patto dei Sindaci di cui alla precedente Deliberazione Consiglio Comunale n. 32 del 25/05/2010 e Deliberazione Consiglio Comunale n. 61 del 04/11/2011;

CONSIDERATO che, con l'adesione al Patto di Sindaci, il Comune di Marmirolo ha assunto i seguenti impegni:
- ridurre le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
*- preparare un inventario base delle emissioni (*baseline*) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;*
- presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) entro un anno dalla formale ratifica al Patto dei Sindaci;
- adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- mobilitare la società civile nelle rispettive aree geografiche al fine di sviluppare un Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso;
- presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica; condividendo esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

CONSIDERATO che il Comune di Marmirolo con determinazione del Responsabile del Servizio n. 42 del 01/02/2013 ha dato incarico allo Studio Cavaggioni di redigere il SEAP (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) secondo quanto previsto dalle linee guida generali del Covenant of Mayors*;*

PRESO ATTO che lo Studio Cavaggioni in data 19/11/2013 con atti assunti al protocollo comuanle al n.14461 ha consegnato presso gli uffici comunali il documento SEAP allegato alla presente deliberazione;

PRESO ATTO che il SEAP è costituito da due parti:
*1) l'inventario delle emissioni di base - BEI (*Baseline Emission Inventory*), che fornisce informazioni sulle emissioni di CO2 attuali e future del territorio comunale, quantifica la quota di CO2 da abbattere, individua le criticità e le opportunità per uno sviluppo energeticamente sostenibile del territorio e le potenzialità in relazione allo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili;*
*2) il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – SEAP (*Sustainable Energy Action Plan*) in senso stretto, che individua un set di azioni che l'Amministrazione intende portare avanti al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione di CO2 definiti nel BEI;*

DATO ATTO che nella preparazione del SEAP sono previste le seguenti attività:
- svolgere un adeguato inventario delle emissioni di base;
- assicurare indirizzi delle politiche energetiche di lungo periodo anche mediante il coinvolgimento delle varie parti politiche;
- garantire un'adeguata gestione del processo;
- assicurarsi della preparazione dello staff coinvolto;
- essere in grado di pianificare ed implementare progetti sul lungo periodo;
- predisporre adeguate risorse finanziarie;
- integrare il SEAP nelle pratiche quotidiane dell'Amministrazione Comunale (esso deve far parte della cultura dell'amministrazione);
- documentarsi e trarre spunto dalle politiche energetiche e dalle azioni messe a punto dagli altri comuni aderenti al patto dei sindaci;
- garantire il supporto degli stakeholder *e dei cittadini;*

DATO ATTO, inoltre, che il SEAP individua i fattori di debolezza, rischi, punti di forza ed opportunità del territorio in relazione alla promozione delle Fonti Rinnovabili di Energia e dell'Efficienza Energetica e quindi consente di poter definire i successivi interventi atti a ridurre le emissioni di CO2;

CONSIDERATO che l'orizzonte temporale del Patto dei Sindaci è il 2020 e che, dato che non è possibile pianificare in dettaglio bilanci e misure per un periodo così ampio, gli enti locali possono distinguere la loro programmazione secondo due differenziate scansioni temporali:
- una strategica a lungo termine con obiettivo fino al 2020 che include impegno specifico nei settori della pianificazione, dell'utilizzo del suolo, trasporti e mobilità, public procurment *e standard per edifici nuovi/ristrutturazioni;*
- l'altra con misure dettagliate per i prossimi 3-5 anni che costituiscono la prima fase di attuazione della Vision;
e che sia la Vision *a lungo termine che le misure dettagliate devono essere parte integrante del SEAP;*

RILEVATO che le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi prefissati sono esplicitate nelle schede di intervento allegate al SEAP, che si compongono di diverse informazioni, divise in 4 parti così sintetizzate:
- nella prima parte si individuano i destinatari e la tipologia dell'intervento stesso;
- nella seconda lo stato di fatto su cui si vuole intervenire, (i dati dei consumi fanno riferimento al 2005) come anno disponibile di cui si possono ottenere dati più vicino al 1990;
- nella terza vengono descritte le azioni che si intendono attuare per ottenere un abbattimento di CO2;
- nell'ultima parte si concretizzano i risultati nei costi, risparmi e tempi di rientro.

CONSIDERATO che il complessivo delle azioni previste si può riassumere come segue:
Risparmio Energetico 36.602,132 kWh;
Risparmio Economico 68.847,00 euro;
Risparmio Ambientale 11.025.080 Kg CO2;

RILEVATO che con le azioni previste dal SEAP si prevede per l'anno 2020 una riduzione del 20.6 % delle emissioni CO2 rispetto al 2005, superiore all'obiettivo minimo del 20%;

Visti i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 – comma 1 - D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

1) di approvare il documento Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP), redatto dallo Studio Cavaggioni ed allegato al presente atto di deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che gli interventi contenuti nel SEAP saranno sottoposti a monitoraggi biennali, tesi a verificarne l'efficacia rispetto agli obiettivi del Piano d'Azione;

3) di dare atto che la presente Deliberazione non comporta per l'Ente nuovi impegni finanziari o variazione degli impegni esistenti, né variazione degli stanziamenti in entrata, né variazioni patrimoniali;

4) di autorizzare e dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di predisporre tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione e la regolamentazione della presente Deliberazione;

5) di trasmettere copia della presente deliberazione ai Responsabili degli uffici interessati per la sua attuazione ed esecuzione;

6) di dare atto che la presente deliberazione sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

VISTA la suddetta proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi e palesi;

D E L I B E R A

1) di approvare la suindicata deliberazione;

2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli unanimi e palesi.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente	**Il Segretario Comunale**
RASORI PAOLO - SINDACO	AVANZINI DR. GABRIELE